

Mattinata di scambio sulla gestione delle neofite invasive
3° incontro informativo, Bellinzona, 1.4.2022

Tecniche di lotta al Poligono del Giappone

Presentazione progetto test: benna vagliante in situ

Progettista

Erika Franc

www.studionatura.ch

studionatura__

Promotori e finanziamenti

UNP, Guido Maspoli

Associazione Interriviera

Benna vagliante in situ

Situazione di partenza:

Progetto d'interconnessione agricolo Interriviera (con EcoControl),
comuni Bellinzona e Riviera:

Molti focolai di poligono del Giappone di piccole estensioni nelle zone
agricole → rischio di espansione



Benna vagliante in situ

Situazione di partenza:

Aziende agricole conoscono bene la specie

Obbligo di lotta (OEDEA → obbligo, OPD → esclusione dalla SAU)

Fattore limitante per la lotta:

- tempo a disposizione per lotta meccanica
- aziende biologiche: divieto di utilizzo prodotti chimici-sintetici

Benna vagliante in situ

Proposta progetto:

Intervento con benna vagliante in situ su diversi focolai di piccole dimensioni

→ Scavo e vaglio, asporto delle radici

Finanziamento:

UNP e partecipazione finanziaria delle aziende agricole, a dipendenza della grandezza degli focolai, promotore: associazione Interriviera

Benna vagliante in situ

Scelta di focolai:

- Piccole dimensioni: maggioranza 10-30 m², < 350 m²
(esclusi 4 mappali interamente invasi)
- Scavo possibile (materiale privo di sassi/materiale non compattato)
- Gestiti da aziende agricole (esclusi consorzi x canali, manutenzione strada, comuni)

→ 9 aziende agricole, 24 focolai → adesione di tutte le aziende

Benna vagliante in situ

Organizzazione intervento:

- Accordo firmato di partecipazione e finanziamento delle aziende agricole
- I permessi dei proprietari dei terreni sono richiesti dalle aziende stesse
- Sopralluoghi per misurare e segnalare i focolai
- Contratto con una ditta forestale
- Direzione dei lavori

Benna vagliante in situ

Interventi previsti /fatti:

- Interventi marzo/aprile 2022, piantine piccole (altrimenti sfalcio necessario). Fin dove visibili ricacci + 1 m.
- Vaglio con benna vagliante:
 - Terreno deve essere secco, per evitare che la benna vagliante si blocca
 - Scavo del materiale → circa 60 cm di profondità, variabile
 - Da valutare se prima asportare la cotica erbosa (teppa)
- Asporto radici/altro materiale trattenuto nel vaglio
- Vicinanza strada, tombini altro: in parte a mano
- Apporto terra
- Semina con semenza secca (tranne terreni arati)

Benna vagliante in situ



Benna vagliante in situ

Controllo di successo:

1 monitoraggio dopo 4 settimane dall'intervento e 4 ulteriori monitoraggi con cadenza mensile durante la stagione favorevole successiva (a dipendenza di quando viene eseguito l'intervento).

Conteggio degli eventuali ricacci.

In caso di presenza di ricacci, immediata estirpazione manuale (durante il controllo, se si tratta di piccole quantità).

Benna vagliante in situ

Costi:

- Organizzazione e accompagnamento
- Intervento ditta forestale (1-2 persone)
- Materiale: smaltimento poligono, semenza, asporto terra

Impatto ambientale:

- Spostamento macchinari

Benna vagliante in situ

Discussione:

→ Analisi costi/benefici alla fine del progetto

Criteri di scelta se tecnica è adatta:

- accessibilità terreno con l'escavatrice
- suolo scavabile
- con più focolai, costi ridotti

→ coinvolgere le associazioni di aziende agricole/progettisti progetti IC

Benna vagliante in situ

Ringraziamenti:

- UNP, Guido Maspoli
- Associazione Interriviera
- Aziende agricole partecipanti
- Proprietari terreni
- Compul, ditta forestale

